



COMUNE DI USSASSAI

D.U.P.
2021 / 2023

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni ha introdotto il “nuovo sistema contabile armonizzato”, che prevede la stesura di un “Documento unico di programmazione (DUP)”, quale strumento di guida strategica ed operativa e presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'impostazione metodologica del DUP risponde ai dettami del principio contabile concernente la programmazione di bilancio, allegato del predetto decreto legislativo, secondo il quale *“la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando ed ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.”*

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) ha carattere generale e sviluppa, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

La Sezione Operativa (SeO) ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale corrispondente al bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS)

La SeS individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.06.2015, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. La sezione approfondisce le linee e gli obiettivi strategici.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziate per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art. 170 del TUEL stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione e che, entro il 15 novembre, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, sia presentata al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione, di cui all'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, e in particolare il punto 8.4 che consente agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti di predisporre il D.U.P. semplificato.

Si richiama inoltre il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze pubblicato il 18.05.2018 che modifica il principio di programmazione contenuto nel D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 ai punti 8.4 (relativo al D.U.P. semplificato per i comuni sotto i 5000 abitanti) e 8.4.1 che propone un'ulteriore semplificazione del DUP per i comuni sotto i 2000 abitanti.

1. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

2. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA “CAMBIARE INSIEME”

Non siamo politici.

Siamo un gruppo di cittadini, di nascita o d'adozione, che hanno a cuore le sorti del nostro piccolo paese.

Alla luce delle pessimistiche previsioni, che vogliono far scomparire la nostra piccola oasi entro una fantomatica data, e onde evitare che ciò avvenga prima del tempo per immobilismo di chi dovrebbe opporsi a ciò, abbiamo deciso di provare a prendere in mano questa grossa responsabilità ovvero, fare in modo che Ussassai riprenda a vivere seppur tra mille difficoltà dovute alla fuga dei pochi giovani, alla nota e cronica mancanza di posti di lavoro ed alla generale crisi economica.

Noi ci crediamo e vogliamo infondere questo nostro entusiasmo a tutti i nostri parenti e amici che vivono in questo piccolo paradiso terrestre. Non ci nasconderemo nelle vane promesse, noi saremo qui! Nel paese, per strada in mezzo a voi come deve essere, per ascoltarvi ed avere un dialogo costruttivo. Saremo pronti a raccogliere le lamentele, i consigli di chi avrà creduto in noi e anche di chi, scettico, non ci avrà dato fiducia fin dal primo momento. La nostra volontà è questa come citato nel nome da noi scelto “Cambiare insieme”. Il cambiamento deve arrivare da tutti, perché Ussassai è questo.

Non abbiamo la bacchetta magica né siamo degli stregoni bensì semplici compaesani, gli amici di sempre e che come sempre saranno ben pronti, secondo lo spirito che contraddistingue i sardi, a dare volentieri una mano senza che nulla venga corrisposto ma per il semplice piacere di essere parte di una comunità. Non faremo promesse faraoniche ma garantiamo il nostro impegno e la volontà per valorizzare tutto ciò che il nostro territorio ha da offrire.

Il nostro sogno è quello di ricreare uno spirito comunitario senza fare figli e figliastri, senza avvantaggiare alcuno a scapito di altri ma lottare per il bene comune. Crediamo che questo sia il nostro “di più”, e nonostante le scelte che nel bene o nel male possiamo aver fatto in passato, vogliamo portare a voi IL NOSTRO ENTUSIASMO.

Nella nostra idea di comunità si dovranno convocare delle assemblee cittadine, oltre alle normali sedute del consiglio comunale, in cui ognuno potrà esporre i propri pensieri, perplessità, spunti per un futuro migliore. Vorremmo che fosse un momento di incontro/scontro senza che si creino dissensi o inutili chiacchiere da strada. Sarà nostro dovere: vedere, ascoltare e cercare di risolvere assieme i problemi.

Desideriamo proporvi quelle che sono le nostre idee, i propositi e i programmi della nostra lista, ben consci del fatto che pur mettendocela tutta saremo costretti a scontrarci con tante difficoltà di carattere burocratico e finanziario che renderanno arduo il nostro percorso. Sappiamo delle quali potenzialità a livello turistico offre il nostro territorio ma sappiamo anche che la carenza di opportunità è un deterrente per i giovani che volessero decidere di investire nel paese.

Crediamo che il turismo montano possa aiutare il paese a rifiorire, e con le giuste politiche amministrative miriamo a ripristinare quell’atmosfera di benessere che si respirava qualche decennio fa... Vi presentiamo il nostro programma ed un elenco sommario dei punti che lo contraddistinguono:

1) Lavoro e occupazione

Accedendo ai finanziamenti regionali, e non solo, esistenti, creare dei cantieri comunali “verdi” per la sistemazione e valorizzazione del territorio anche e soprattutto come rilancio turistico e volano per nuove attività professionali e produttive in modo da far ripartire l’economia locale e dando inoltre una boccata di ossigeno ai disoccupati.

- **Viabilità rurale**

Sistemazione delle strade rurali con priorità ove ci siano esigenze/presenze di coltivatori e/o allevatori, nonché strade di interesse pubblico e turistico (vedasi “Iscalonga - Niala”, “Gennarcu”, “Monte Serafinu”, “Piscina ‘e su Oi”) che causa il disinteresse preesistente altrimenti destinate a deteriorarsi in tempi rapidi oltre a creare danni verso terreni confinanti; Strada “ Su Au ‘e Su Anti – Forrusu”, ripristino ponte in imminente pericolo di crollo; ripristino e rinforzo ponte località “Frumini”.

- **Sentieri**

Ripristino e pulizia di vecchi percorsi portanti ai vari siti di interesse turistico, ovvero Perda Morta, Caddargiu de Sini, Su TuvuNieddu, Casteddu'e Joni, Sa Omu 'e s'Orcu (Nuragi). Riqualificazione strada per “Mariasa” (collegamento alla sorgente d’acqua, vedi idem punto acque sorgive). Apertura nuovi sentieri per M. Corongiu e M. Miana per favorire attività sportive quali arrampicate e free climbing.

- **Siti archeologici**

Valorizzazione nuraggi presenti sul territorio, già in parte o sommariamente ripuliti e resi visitabili, nonché nuovi interventi su altri sconosciuti causa difficoltà di raggiungimento degli stessi .

- **Acque sorgive**

Captazione di tutte le sorgenti presenti nel territorio e ripristino di tutte quelle in via di scomparsa causa incuria, ristrutturando inoltre la rete di canalette e rifacendone altre (ricerca fondi CEE per lotta alla crisi idrica/fondi lotta al dissesto idrogeologico).

- **Fiume**

Pulizia dell’alveo (anche solo vicinali sentieri limitrofi) e rilancio dello stesso per percorsi fluviali a piedi.

- **Boschi**

Pulizia e diradamento bosco in località “Giuanni Manca”. Interventi di ripiantumazione nelle aree comunali con essenze tipiche (lecci) in accordo con corpo forestale, in punti particolari come le vie d’accesso al paese (ingresso al paese)

2) Interventi all’ interno del paese su problematiche importanti

- **RSA**

- **Urbanistica**

Definizione del piano regolatore del centro abitato con inoltre regolamentazione del piano cromatico per le facciate degli edifici.

- **Centro abitato**

Ripristino e restauro di edifici in stato di forte degrado di proprietà comunale (vecchie scuole elementari e asilo) da destinare come locali ad uso sociale Sistemazione della via nazionale (con adeguata segnaletica per pedoni, dissuasori /rallentatori nella stessa, secondo le norme del vigente C.d.S.), rifacimento della Piazza S Lorenzo e del centro storico, abbellimento del paese (finanziamenti permettendo) con interventi mirati alle facciate delle case lasciate a livello di rustico, nonché di quelle ancora a livello totale di puro rustico.

- **Area di sosta per camper / campeggio**

Realizzazione di adeguata area di sosta per Camper e campeggiatori in modo da incentivare il movimento turistico del comprensorio.

- **Museo**

Ristrutturazione generale e valorizzazione dello stesso (impianto elettrico e d’ allarme adeguato, e riallestimento mostre esistenti).

- **Sorgente “Is Nugis”**

Realizzazione illuminazione, con migliorie da apportare per agevolare l’approvvigionamento dell’acqua (eliminazione gradini, posizionamento griglie per recipienti).

- **Bancomat**

- **Rifiuti solidi urbani**

Realizzazione di isola ecologica per il conferimento di rifiuti ingombranti, posizionamento di cestini in punti strategici del centro abitato e nelle località a forte vocazione e frequentazione turistica o ove solitamente utilizzate per pranzi “fuori porta”

3) Politiche sociali e assistenziali

- Nuovi orari degli uffici comunali e maggiore snellezza nel disbrigo dei documenti.
- creazione nell'ambito dell'edificio comunale di uno "sportello di informazione e aiuto " che serva di supporto per la ricerca di documentazioni, bandi ecc su internet e simili a chi è poco esperto nel campo o privo dei supporti telematici.
- incremento delle politiche socio/assistenziali verso le categorie degli anziani e dei bambini con la creazione di un centro polivalente che funga da centro(diurno) per assistenza verso i primi e doposcuola verso i secondi (struttura cobingiu).
- Riammodernamento parco bambini con sostituzione dei vecchi giochi ormai cadenti e pericolosi.
- Creazione di conforme piazzola per atterraggio di elisoccorso del 118

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

1. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuri rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PII..

2. Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		0	
Popolazione residente		532	
	maschi	268	
	femmine	264	
Popolazione residente al 1/1/2019		532	
Nati nell'anno		1	
Deceduti nell'anno		10	
	Saldo naturale	-9	
Immigrati nell'anno		5	
Emigrati nell'anno		16	
	Saldo migratorio	-11	
Popolazione residente al 31/12/2019		512	
	in età prescolare (0/6 anni)	14	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	16	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	56	
	in età adulta (30/65 anni)	228	
	in età senile (oltre 65 anni)	198	
Nuclei familiari		277	
Comunità/convivenze		1	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2019	1,92	2019	19,16
2018	1,75	2018	21,02
2017	3,47	2017	24,26
2016	1,72	2016	20,67
2015	1,67	2015	20,02

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	0
Licenza elementare	0
Licenza media	0
Diploma	0
Laurea	0
 <ul style="list-style-type: none">  Nessun titolo  Licenza elementare  Licenza media  Diploma  Laurea 	

3. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)	0			
Risorse idriche				
	Laghi (n)	0		
	Fiumi e torrenti (n)	0		
Strade				
	Statali (km)	0		
	Regionali (km)	0		
	Provinciali (km)	0		
	Comunali (km)	0		
	Vicinali (km)	0		
	Autostrade (km)	0		
Di cui:				
	Interne al centro abitato (km)	0		
	Esterne al centro abitato (km)	0		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione	
Piani insediamenti produttivi:				
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali		<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico		<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale		<input type="checkbox"/> NO		

1. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Al fine di trarre lezioni dall'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”.

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA AMMINISTRATIVA	USAI FRANCESCO
AREA FINANZIARIA	ORAZIETTI CINZIA
AREA SOCIO-CULTURALE	USAI FRANCESCO
AREA TECNICO-MANUTENTIVA	LODDO LUCIANO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ISTRUTTORE AMM.VO	2	2	0
OPERAIO	1	1	0
OPERATORE SOCIALE	1	1	0
RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
RESPONS.UFF. TECNICO	1	0	1
VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2021	7	6	1

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
	Totale	1	1	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D.1	RESPONS.SERV.FINANZ.	1	1	0
	Totale	1	1	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
B4\B1	OPERAIO	1	1	0
D.1	RESPONS.UFF. TECNICO	1	0	1
	Totale	2	1	1

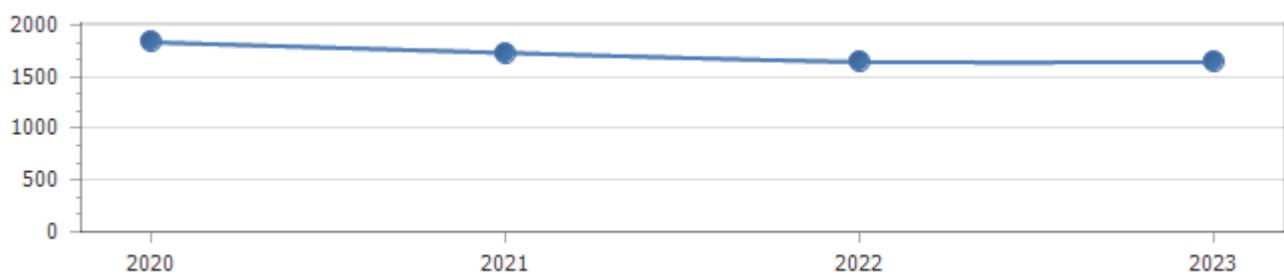
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
C.4	VIGILE URBANO (NO P.S.)	1	1	0
	Totale	1	1	0

Altre aree diverse dalle precedenti			
Categoria	Qualifica	Previsti in	In servizio

		pianta organica	Di ruolo	Fuori ruolo
C.1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1	0
D.1	OPERATORE SOCIALE	1	1	0
	Totale	2	2	0

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	939.793,52	1.835,53	887.324,74	1.733,06	842.996,72	1.646,48
Popolazione	512		512		512	512



Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Organismi gestionali.

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale “l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonchè a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonchè a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione; e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante” Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.

L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti non societari considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato n. 4/4 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e smi, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono stati allegati al bilancio di previsione 2021-2023 ed è possibile visionarli ai seguenti link:

Unione dei Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastra Meridionale

<http://www.unionetacchiogliastra.gov.it/trasparenza/adempimenti/index.asp?id=10059>

Consorzio Energia Veneto - CEV

<http://www.consorziocev.it/#trasparente>

Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna

<http://www.ato.sardegna.it/>

Gruppo Azione Locale Ogliastra – GAL Ogliastra

<http://www.galogliastra.it/amministrazione-trasparente>

Consorzi/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Consorzio B.I.M.F. (Bacino Imbrifero Montano del Flumendosa)	gestione sovraccanoni società idroelettriche a titolo indennizzo per lo sfruttamento dell'acqua	26	0,00	0,00	0,00	No

Società partecipate							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	Risorse idriche	0,00	0,00	0	0,00	0,00	Si
CONSORZIO ENERGIA VENETO	Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,09	0	0,00	0,00	Si

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

L'elenco delle società possedute al 31 dicembre 2019, ultimo rendiconto approvato, non risulta variata rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni del Comune in società di capitali riguardano solo società partecipate vale a dire società in cui l'ente possiede solo una quota minoritaria del capitale sociale.

L'elenco delle partecipazioni dell'ente è disponibile all'indirizzo internet:

<http://www.comune.ussassai.og.it/trasparenza/partecip/index.asp?id=10048>

L'Ente ha proceduto ad:

- Approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (art.1 c.2 L.190/2014), con nota a firma del Sindaco prot.n.1262 del 22/04/2015;
- Effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24, D.Lgs.19.08.2016 n.175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n.100 e la contestuale ricognizione delle partecipazioni possedute, con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 25.09.2017;
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 17.12.2018.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 23.12.2019.
- Effettuare la razionalizzazione annuale e revisione periodica ex art.20 D.Lgs.19.08.2016 n.175 e ss.mm.ii. delle società partecipate possedute al 31.12.2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n.30 del 28.12.2020.

Il Comune di Ussassai detiene le seguenti partecipazioni dirette:

- CEV (CONSORZIO ENERGIA VENETO): consorzio per l'acquisto di energia. Essendo una "forma associativa" prevista da apposite disposizioni di legge o costituite ai sensi del Capo V del Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) non sono oggetto del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (come già evidenziato nel piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1 comma 612 legge 190/2014);

Codice Fiscale Localizzazione

Codice Ateco

Quota di partecipazione
diretta indiretta

03274810237

Corso Milano 55- Verona

D.35

0,09%

0%

- L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA, istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto;

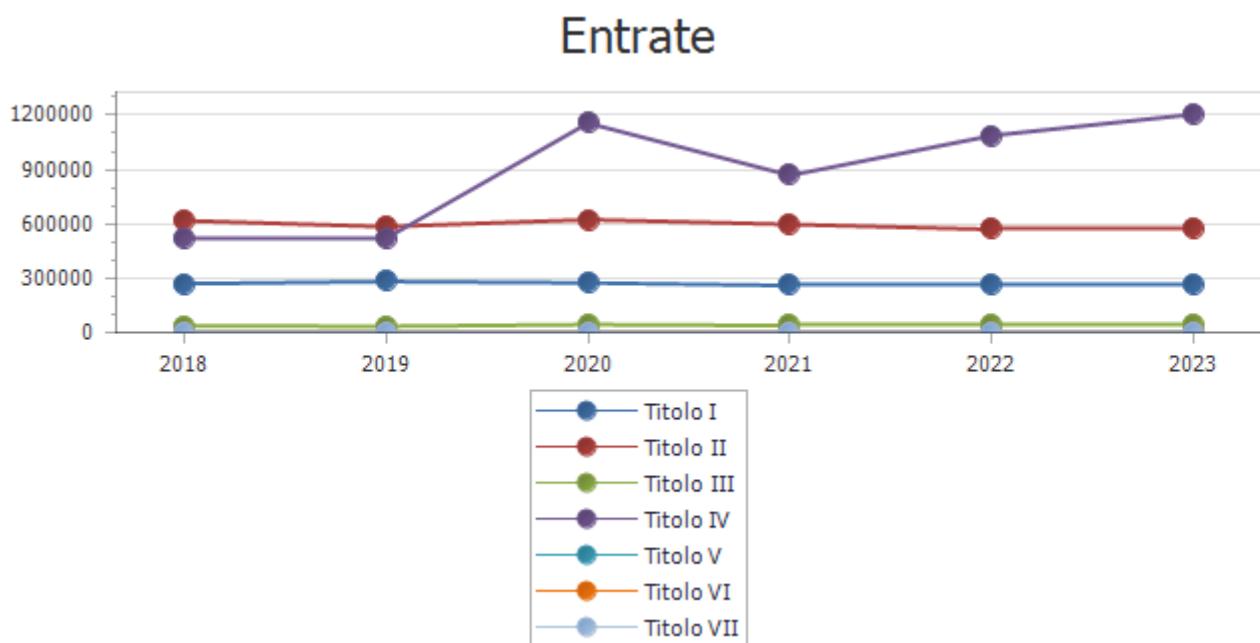
Codice Fiscale Localizzazione

Codice Ateco

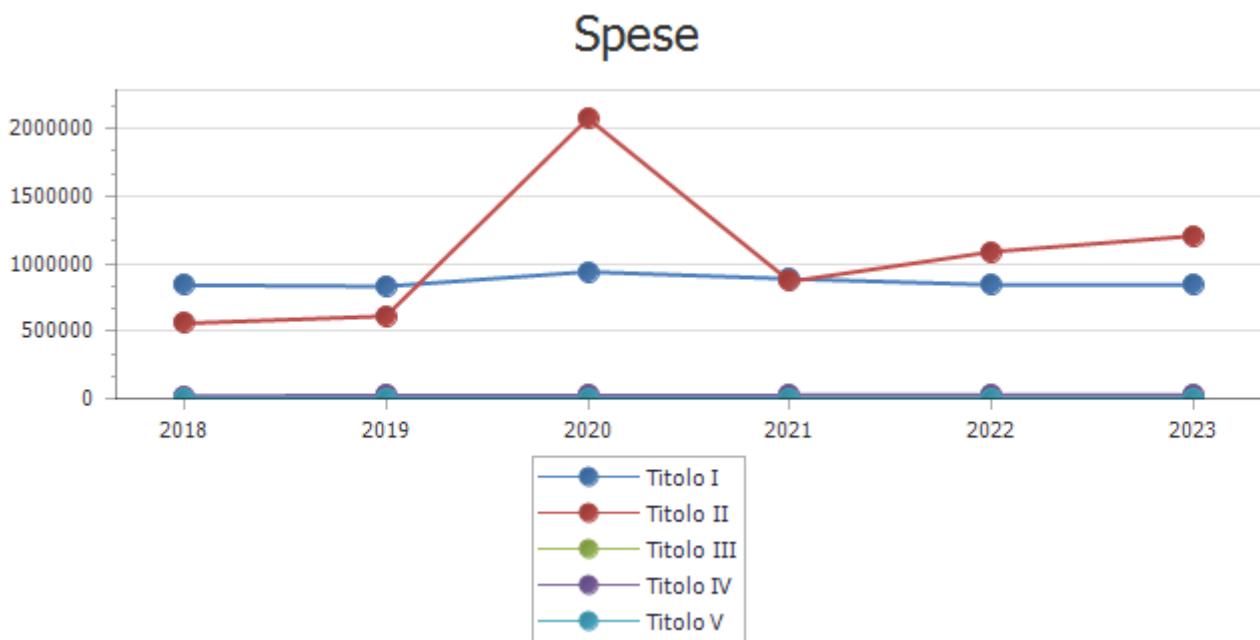
Quota di partecipazione
diretta indiretta

3. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
	270.423,68	282.494,29	274.858,25	260.675,52	260.675,52	260.675,52	-5,16	
2 Trasferimenti correnti								
	618.364,20	584.990,14	623.900,04	597.965,12	570.011,94	570.011,94	-4,16	
3 Entrate extratributarie								
	37.708,80	35.632,75	45.037,16	39.860,78	39.860,78	39.860,78	-11,49	
4 Entrate in conto capitale								
	520.974,42	520.013,84	1.156.449,34	868.012,81	1.087.985,00	1.205.500,00	-24,94	
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.447.471,10	1.423.131,02	2.100.244,79	1.766.514,23	1.958.533,24	2.076.048,24		



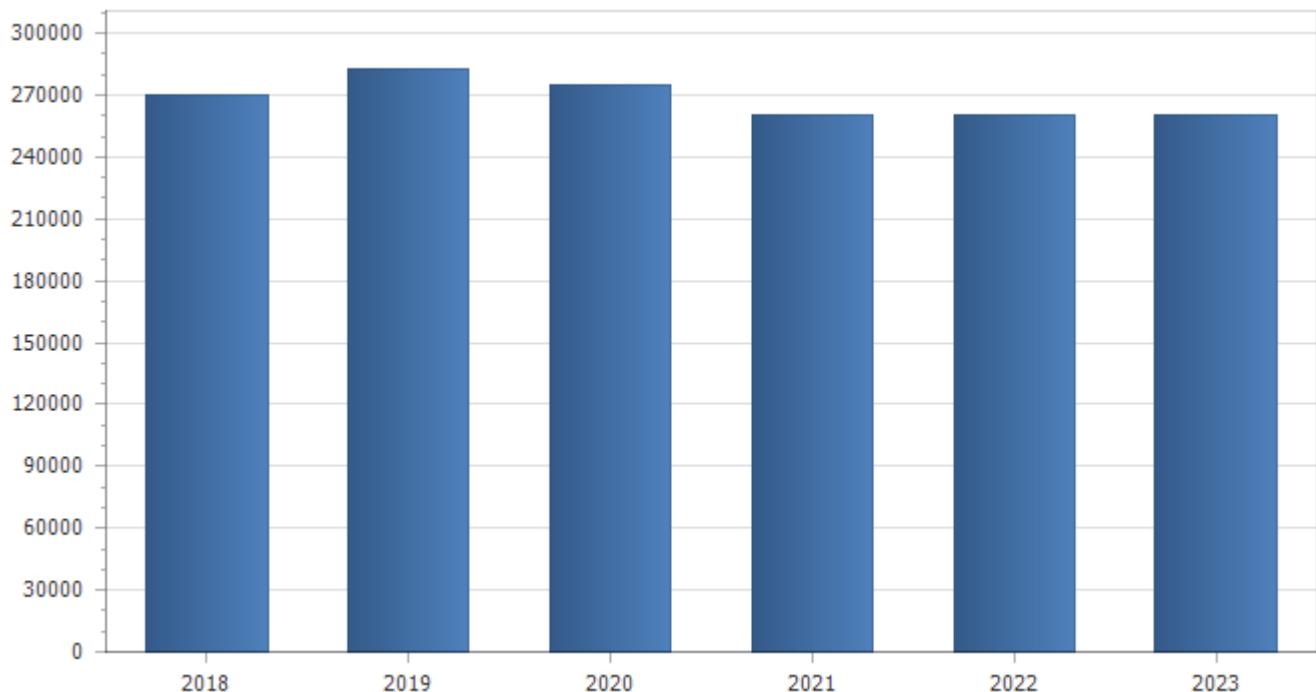
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Spese correnti								
	841.104,10	832.021,98	939.793,52	887.324,74	842.996,72	841.449,31	-5,58	
2 Spese in conto capitale								
	557.711,73	611.376,33	2.074.163,95	868.012,81	1.087.985,00	1.205.500,00	-58,15	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
4 Rimborso Prestiti								
	22.144,15	23.386,99	24.699,82	26.086,63	27.551,52	29.098,93	+5,61	
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.420.959,98	1.466.785,30	3.038.657,29	1.781.424,18	1.958.533,24	2.076.048,24		



4. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati								
	155.655,41	167.144,73	149.610,00	142.610,00	142.610,00	142.610,00	-4,68	
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali								
	114.768,27	115.349,56	125.248,25	118.065,52	118.065,52	118.065,52	-5,73	
Totale	270.423,68	282.494,29	274.858,25	260.675,52	260.675,52	260.675,52		



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

La L. 27.12.2019, n. 160, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, all’art. 1, comma 738, introduce una nuova disciplina in materia di IMU, prevedendo l’abolizione della I.U.C., ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall’anno 2020, nonché l’unificazione IMU –TASI in un’unica imposta locale di cui viene puntualmente definito il regime applicativo che ciascun comune dovrà recepire in un apposito regolamento.

L’art. 1 comma 779 della L. 27.12.2019, n. 160, stabilisce che “Per l’anno 2020, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, all’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all’articolo 172, comma 1, lettera c) del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell’imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno 2020”.

Con deliberazione di C.C. n.15 del 6/07/2020 è stato approvato il nuovo “Regolamento per l'applicazione dell'IMU – Imposta Municipale Propria”.

Le aliquote relative alle tariffe IMU sono state mantenute invariate agli stessi valori dell'anno precedente. Nelle previsioni di entrata si è inserito il gettito atteso per IMU considerando il gettito storico effettivo.

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Imu I^ aliquota	0,40	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tasse.

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2020 e delle previsioni comunicate dagli uffici competenti.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

TARI

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo tributo in materia di rifiuti urbani, denominato Tari, che ha sostituito in tutto e per tutto la Tares.

Il tributo comunale è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree coperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed è corrisposto in base a tariffa.

Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999 attraverso tariffe determinate applicando il cd. metodo normalizzato.

A tale proposito bisogna segnalare che, per quanto concerne il servizio di gestione dei rifiuti, con la deliberazione n. 443/2019 del 31 ottobre 2019, l'ARERA ha approvato i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020.

Relativamente alla TARI, i valori sono stati inseriti sulla base del Piano economico finanziario relativo all'anno 2020 in quanto il piano finanziario 2021 non è ancora disponibile; si provvederà ad effettuare le variazioni di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche difficilmente conciliabili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e si è ritenuto pertanto opportuno e necessario inserire nel bilancio i dati

relativi all' annualità precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento.

Proventi recupero evasione tributaria

Relativamente all'importo del gettito da recupero evasione tributaria sono previsti euro 5.000,00 per ogni annualità del triennio del bilancio di previsione rispettivamente per IMU e TARI.

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

E' stato inserito il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun anno si tiene conto di diverse componenti. La quota spettante al Comune di Ussassai a titolo di partecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale scritta in bilancio è prevista in € 118.065,52, sulla base del comunicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza locale.

Canone unico patrimoniale – Pubblicità Pubbliche Affissioni

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano **sostituiti dal nuovo “canone patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” e sarà comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria grava sulla diffusione di messaggi pubblicitari e che chiunque abbia interesse a pubblicizzare una manifestazione, un evento, un'attività commerciale o un prodotto.

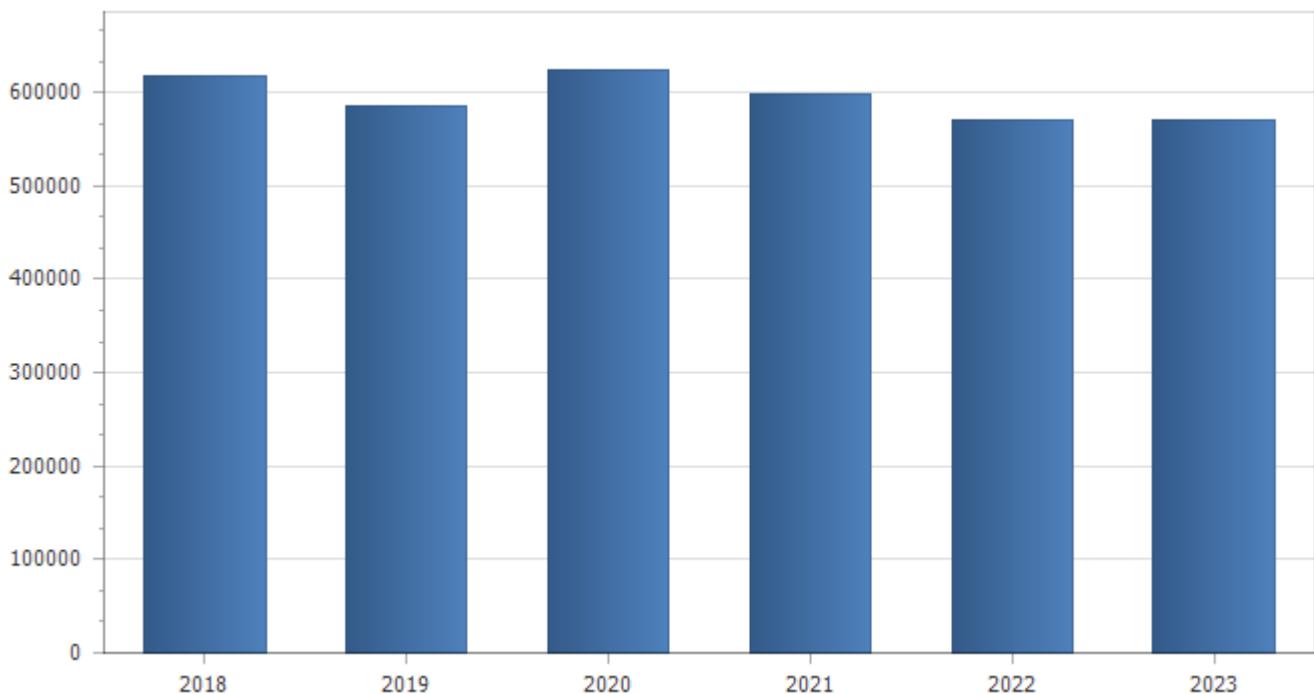
L'applicazione dell'imposta è legata alla diffusione di messaggi pubblicitari, effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

E' sottoposta al pagamento dell'imposta la pubblicità:

- diretta (effettuata mediante distribuzione di manifestini o altro materiale, con veicoli o con persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari);
- esterna (effettuata mediante affissioni, insegne, cartelloni ecc.).

Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche								
	618.364,20	584.990,14	623.900,04	597.965,12	570.011,94	570.011,94	-4,16	
Totale	618.364,20	584.990,14	623.900,04	597.965,12	570.011,94	570.011,94		



Per gli enti locali, anche in un regime di crescente incremento del grado di autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato e della Regione continuano ad essere una parte fondamentale delle entrate. Tuttavia il quadro finanziario dei Comuni si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.

Alla gravosa manovra finanziaria approvata nel 2010 (D.L. n.78/2010) si sono aggiunte, nel corso degli anni seguenti, ulteriori importanti provvedimenti di razionalizzazione delle risorse e delle spese, i cui maggiori effetti per i comuni si sono tradotti in pesanti tagli ai trasferimenti ed in più stringenti regole relative al Patto di Stabilità.

Con l'entrate in vigore del decreto legislativo 14.03.2011 n.23 sul Federalismo Fiscale Municipale, i trasferimenti statali sono stati quasi totalmente fiscalizzati ed iscritti al Titolo I delle Entrate alla Risorsa relativa al Fondo di solidarietà comunale che dal 2012 ingloba anche il gettito relativo all'Addizionale Comunale sull'energia elettrica.

Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti i cui stanziamenti sono stati confermati:

- contributo erariale TARSU per le scuole statali nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2020.

Tuttavia l'ex fondo sviluppo investimenti, che dopo l'applicazione dei meccanismi del federalismo fiscale rimane la sola voce di bilancio a titolo di trasferimento ordinario, registra a decorrere dal 2015 un azzeramento in conseguenza al progressivo e fisiologico esaurimento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

Si registra l'azzeramento del rimborso statale a copertura del minore gettito IMU derivante dalle intervenute abolizioni statali sulle rate di ammortamento.

I trasferimenti regionali attengono a contribuzioni in conto esercizio per la gestione dei servizi importanti: assistenza scolastica, libri di testo, borse di studio, sostegno alla locazione.

Il fondo unico regionale di cui all'art.10 della L.R.2/2007 nel bilancio di previsione annuale e pluriennale 2021/2023 è utilizzato parzialmente per finanziare la spesa relativa agli investimenti.

A tale proposito vale la pena ricordare che la legge finanziaria regionale per l'anno 2007 all'art.10 ha stabilito che i fondi di cui alle leggi regionali 24 dicembre 1998, n.37(Norme concernenti interventi finalizzati all'occupazione), articolo 19; 1° giugno 1993, n.25 (Trasferimenti di risorse finanziarie al sistema delle autonomie locali); 23 maggio 1997, n. 19 (Contributo per l'incentivazione della produttività la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna) articolo 2; 20 aprile 2000, n. 4 (legge finanziaria 2000), articolo 24 e 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), sono confluiti in un unico fondo La nuova disciplina interviene in termini derogatori rispetto alla normativa vigente in materia di criteri di riparto delle leggi di provenienza dei singoli fondi, agendo nelle more attuative della riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e del vigente regime dei rapporti finanziari fra Regione, province e comuni, di cui all'art.10, comma 5, della suddetta L.R.n.2/2007.

Iscritti in misura pari a quanto trasferito l'anno precedente i contributi regionali ai sensi della ex L.R.25/93 per il funzionamento degli enti e per le funzioni socio-assistenziali entrambi di parte statale.

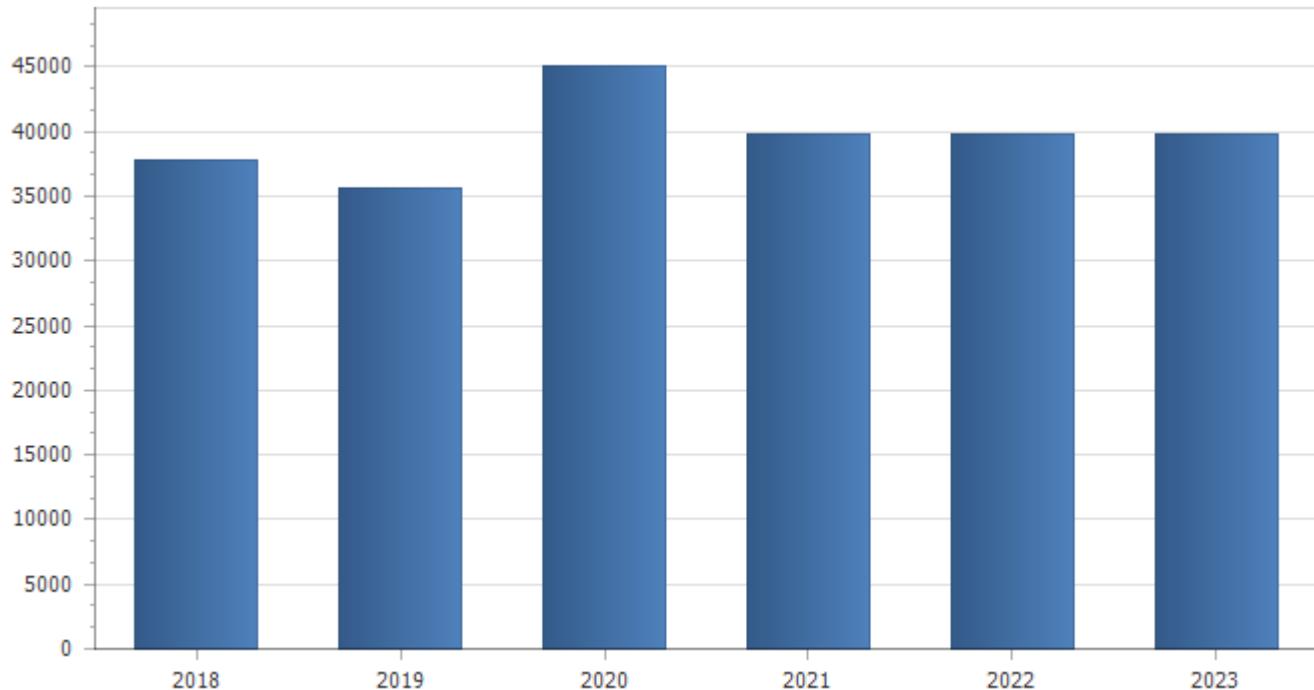
A questi si aggiungono contributi legati a funzioni delegate e/o trasferite dalla Regione ai sensi di leggi specifiche di settore quali: L.R.11/85 sussidi nefropatici, L.R.20/97 sussidi per patologie psichiatriche, L.162/98 anch'essi interamente iscritti per l'importo assegnato l'anno precedente.

La stima delle entrate è stata fatta sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi								
	27.892,48	27.927,81	31.585,06	30.420,78	30.420,78	30.420,78	-3,69	
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti								
	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3 Altri interessi attivi								
	0,01	0,01	2,00	2,00	2,00	2,00	0,00	
5 Rimborsi in entrata								
	5.816,31	7.704,93	13.450,10	9.438,00	9.438,00	9.438,00	-29,83	
Totale	37.708,80	35.632,75	45.037,16	39.860,78	39.860,78	39.860,78		



Il titolo III raggruppa le entrate di parte corrente proprie dell'ente, provenienti dalla erogazione di servizi pubblici o da proventi di natura patrimoniale, secondo le seguenti cinque principali categorie:

1. Proventi dei servizi pubblici: riepiloga tutti i proventi che possono configurarsi come controprestazione di un servizio di interesse pubblico locale reso dall'ente.
2. Proventi dei beni dell'ente: evidenzia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente; in particolare le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i censi, i canoni.
3. Interessi su anticipazioni o crediti: riepiloga gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi postali e bancari presso la tesoreria unica; gli interessi attivi relativi alla rateazione di imposte e tasse e concessioni edilizie, a somme non prelevate di mutui in ammortamento, ai mutui attivi concessi ad eccezione degli interessi su capitale conferito in aziende speciali e partecipate.
4. Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società: riepiloga gli utili netti derivanti da aziende speciali nonché i dividendi di società partecipate corrisposti all'ente.
5. Proventi diversi: questa categoria ha carattere residuale e raggruppa tutte le altre entrate correnti dell'ente.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

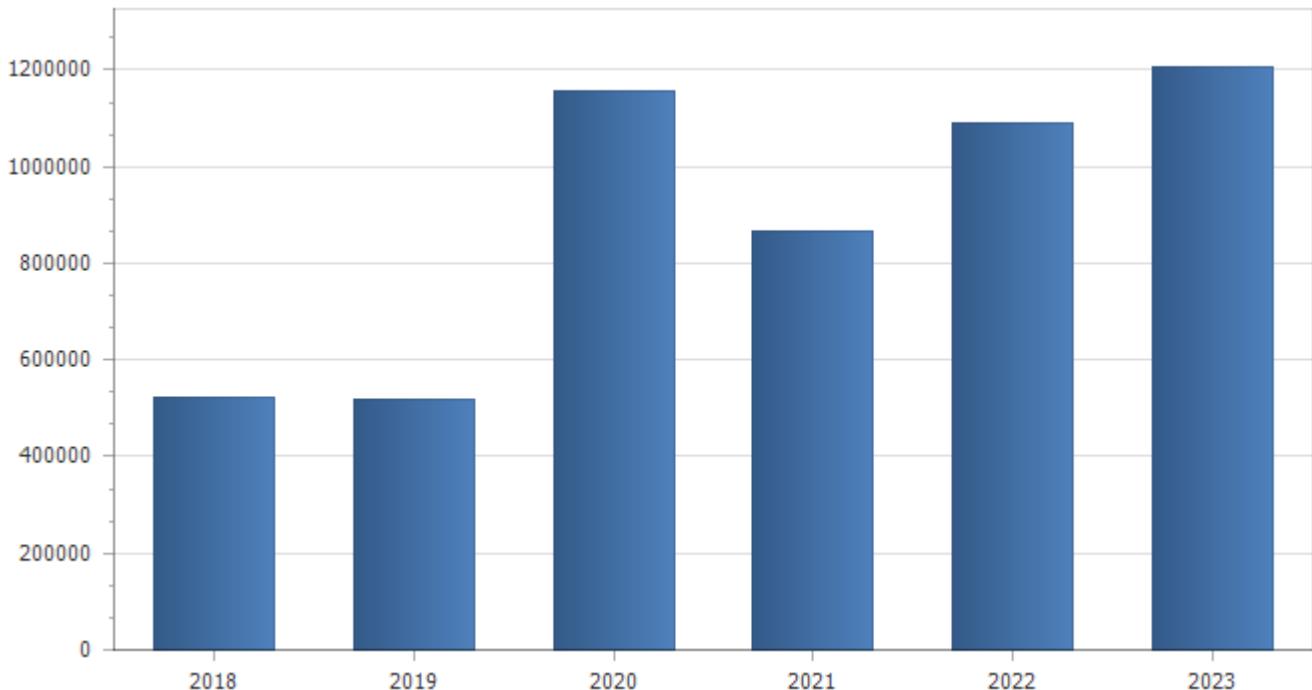
Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Nei proventi extratributari sono previsti anche gli interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia nonché l'importo degli interessi attivi calcolati dalla Cassa DD.PP. sulla parziale retrocessione delle rate corrisposte dell'anno in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi (art. 5 Legge 20.12.1995 n. 539 e art. 9 comma 2 D.M.07.01.1998).

Le entrate derivanti da questa voce sono state previste sulla base dell'andamento storico.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche								
	493.308,42	510.541,84	1.145.949,34	857.512,81	1.077.485,00	1.195.000,00	-25,17	
4.1 Alienazione di beni materiali								
	21.786,00	7.072,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti								
	5.880,00	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5.1 Permessi di costruire								
	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00	
Totale	520.974,42	520.013,84	1.156.449,34	868.012,81	1.087.985,00	1.205.500,00		



Il titolo IV evidenzia le entrate di natura straordinaria reperite senza ricorrere al mercato del credito che l'ente utilizza per finanziare la spesa in conto capitale. Sono raggruppate in:

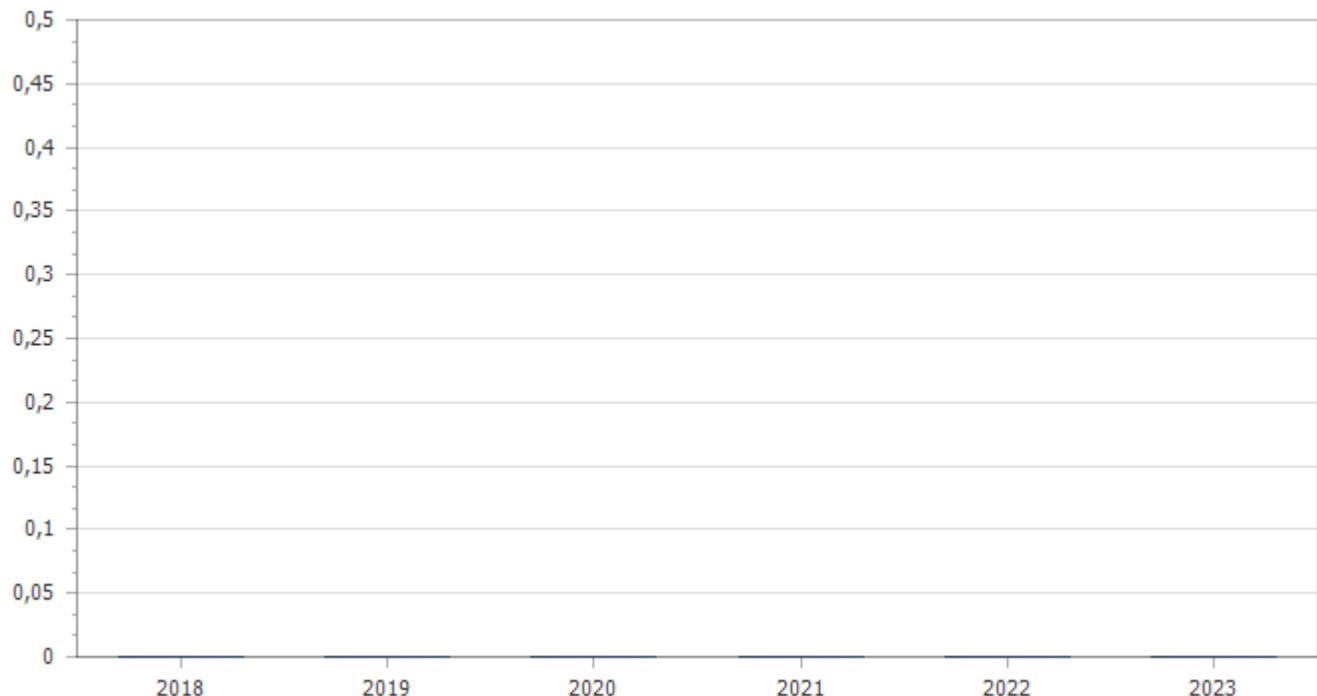
1. Alienazione di beni patrimoniali: sono gli introiti che l'ente ha realizzato attraverso l'alienazione di beni immobili, mobili patrimoniali e relativi diritti reali, la concessione di beni demaniali e l'alienazione di beni patrimoniali diversi quali: il taglio straordinario di boschi, ecc. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese di investimento.

2. Trasferimenti di capitali dallo Stato: si tratta dei trasferimenti ordinari e straordinari da parte dello Stato in conto capitale. In particolare gli importi relativi al fondo nazionale ordinario per gli investimenti, il fondo nazionale speciale per gli investimenti oltre ad altri contributi specifici. Si tratta in generale di finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune ed erogati da enti pubblici, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi di natura infrastrutturale. Appartengono alla categoria dei trasferimenti anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare) che gli utilizzatori degli interventi versano al comune come controprestazione delle opere di urbanizzazione realizzate dall'ente locale.

3. Trasferimenti di capitali dalla Regione: evidenzia i trasferimenti regionali in conto capitale per la realizzazione di investimenti sia ordinari sia straordinari.
 4. Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico: raggruppa i trasferimenti in conto capitale ricevuti dagli altri soggetti pubblici.
 5. Trasferimenti di capitali da altri soggetti: sono evidenziati in questa categoria i proventi delle concessioni edilizie, le sanzioni urbanistiche nonché i trasferimenti straordinari di capitali da altri soggetti quali, ad esempio, le eredità e donazioni, i canoni di utilizzazione delle risorse geotermiche, ecc.
 6. Riscossione di crediti: raggruppa i crediti verso enti del settore pubblico allargato, verso privati e verso tutti gli altri soggetti che interagiscono con l'Ente.
- In applicazione del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, i trasferimenti in conto capitale e i contributi agli investimenti devono essere iscritti nel bilancio dell'ente secondo la loro esigibilità o secondo il programma temporale di erogazione contenuto nell'atto di concessione.
- Nel 2021/2023 sono stati previsti finanziamenti all'interno dei quadri delle somministrazioni di sostegno comunitarie, nell'ambito dei quali le Regioni attuano piani operativi regionali (P.O.R.) comprendenti i diversi interventi di settore a seconda delle richieste dell'Amministrazione stessa.
- Questi interventi si concretizzeranno in più direzioni distinte nel settore delle risorse idriche, e idrogeologiche, e nel rifacimento della viabilità interna.
- Verrà comunque allegato al Bilancio di Previsione l'elenco delle spese d'investimento con le modalità di finanziamento specifiche per ogni singola opera. Ogni entrata iscritta del titolo IV del Bilancio trova corrispondenza in specifici interventi di spesa.

Analisi entrate titolo V.

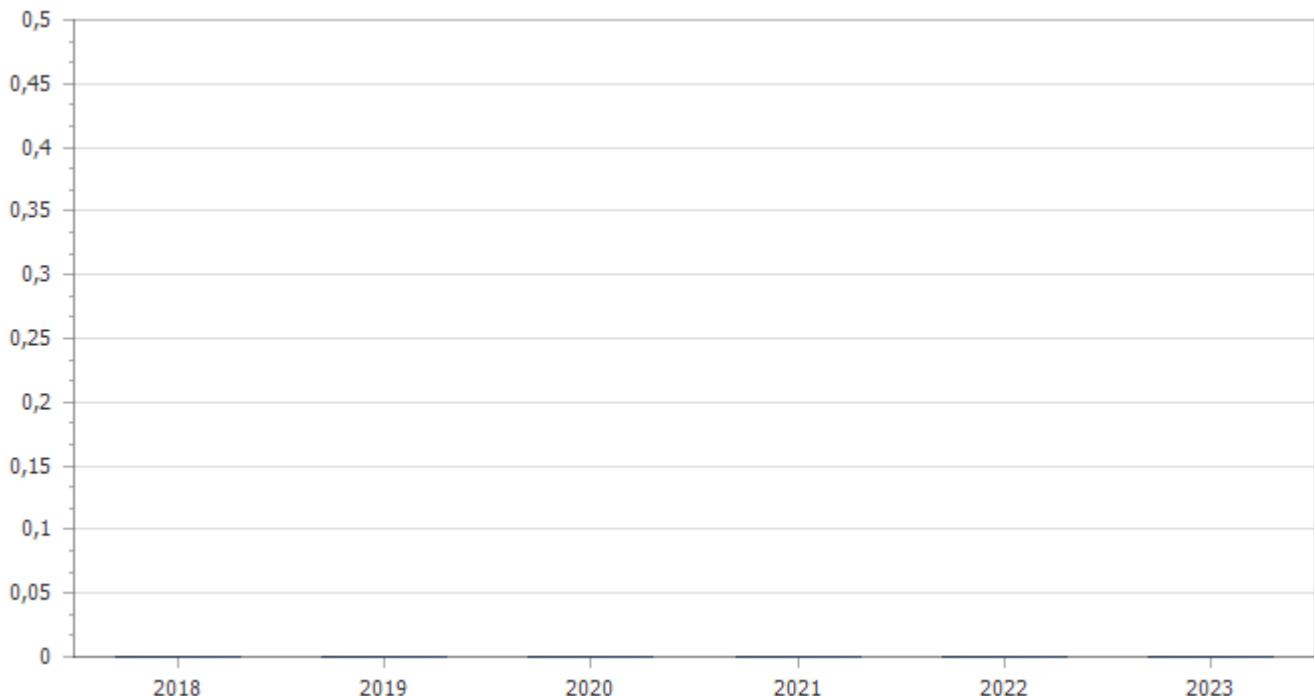
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
							0,00	
Totale								



In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente. Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

Analisi entrate titolo VI.

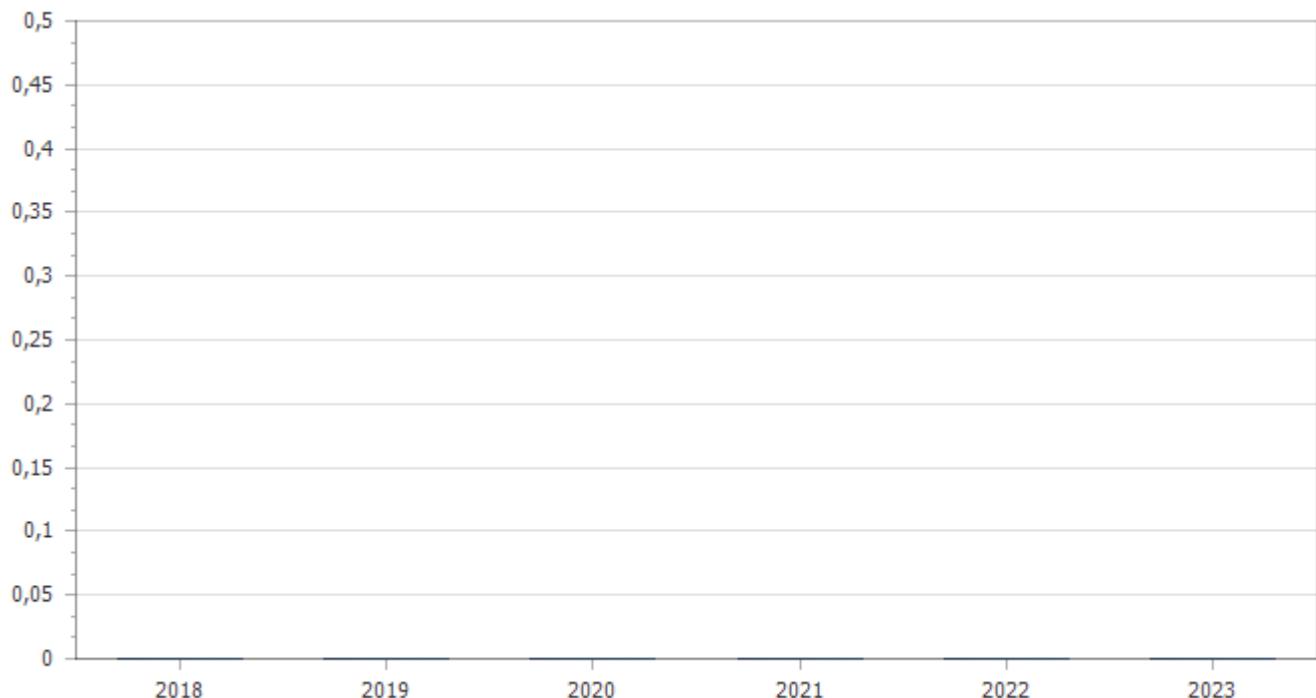
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



Le risorse del Titolo V delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti, dai finanziamenti a breve termine, dalle emissioni di prestiti obbligazionari e dalle anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste sul totale di bilancio è mutevole perché dipende dalla politica finanziaria perseguita dal Comune. Un ricorso frequente, e per importi rilevanti, ai mezzi erogati dal sistema creditizio, infatti, accentuerà il peso di queste poste sull'economia generale dell'ente. Le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (situazione finanziaria attiva) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del Comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno diventa l'unico mezzo di cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica programmata. Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano spiacevoli effetti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale (spesa corrente) per pari durata. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influenza sulla rigidità del bilancio comunale. I bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e di capitale con le normali risorse di parte corrente all'uopo accantonate. Nel triennio contemplato dal presente DUP non si prevede di far ricorso a nuovo indebitamento.

Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni					
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Total	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



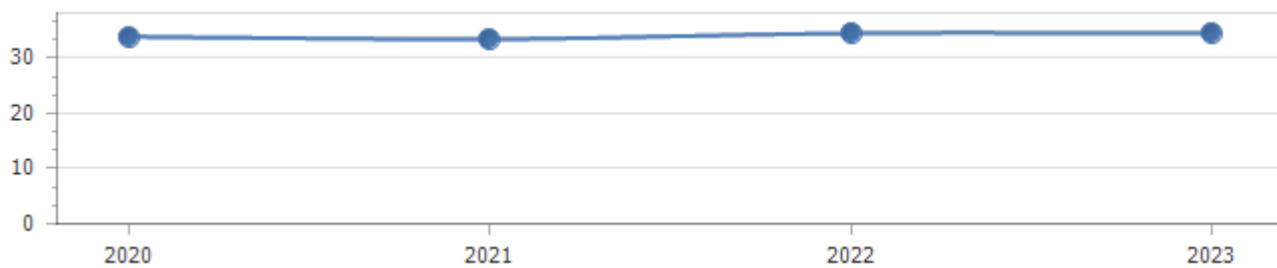
Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2021-2023 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

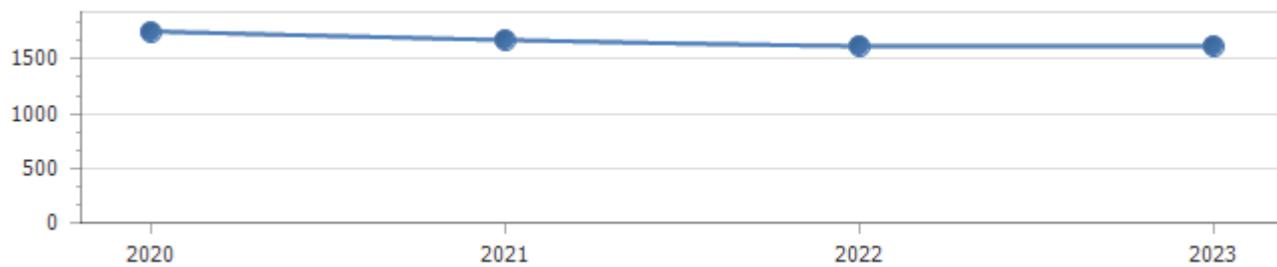
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria							
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023
Titolo I + Titolo III	319.895,41	33,89	300.536,30	33,45	300.536,30	34,52	300.536,30
Titolo I +Titolo II + Titolo III	943.795,45		898.501,42		870.548,24		870.548,24

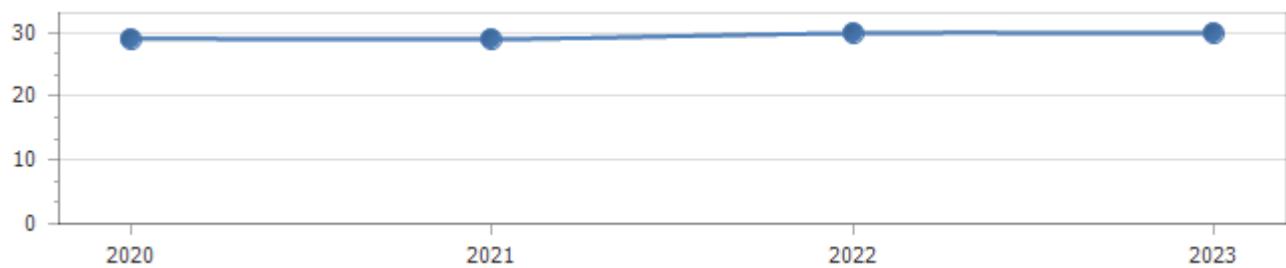


Indicatore pressione finanziaria							
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023
Titolo I + Titolo II	898.758,29	1.755,39	858.640,64	1.677,03	830.687,46	1.622,44	830.687,46
Popolazione	512		512		512		512



Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	274.858,25	29,12	260.675,52	29,01	260.675,52	29,94	260.675,52	29,94
Entrate correnti	943.795,45		898.501,42		870.548,24		870.548,24	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	274.858,25	536,83	260.675,52	509,13	260.675,52	509,13	260.675,52	509,13
Popolazione	512		512		512		512	



	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	45.037,16	14,08	39.860,78	13,26	39.860,78	13,26	39.860,78	13,26
Titolo I + Titolo III	319.895,41		300.536,30		300.536,30		300.536,30	



Indicatore autonomia tariffaria						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	45.037,16	4,77	39.860,78	4,44	39.860,78	4,58
Entrate correnti	943.795,45		898.501,42		870.548,24	

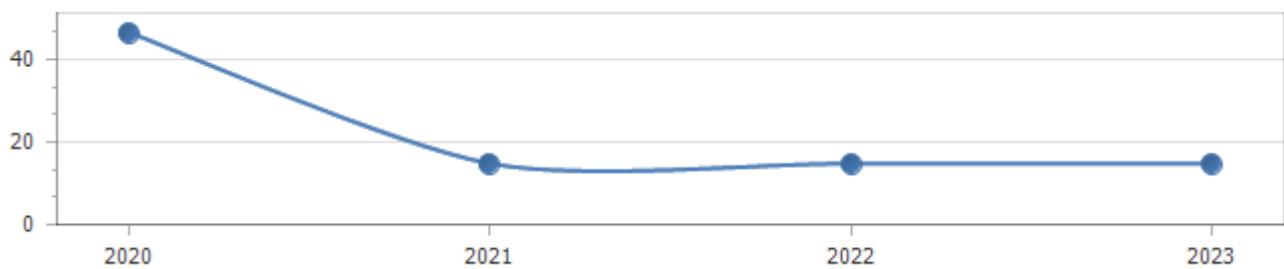


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	45.037,16	14,08	39.860,78	13,26	39.860,78	13,26
Titolo I + Titolo III	319.895,41		300.536,30		300.536,30	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	23.829,74		7.608,74		7.608,74		7.608,74	
Popolazione	512	46,54	512	14,86	512	14,86	512	14,86



Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	23.829,74		7.608,74		7.608,74		7.608,74	
Entrate correnti	943.795,45	2,52	898.501,42	0,85	870.548,24	0,87	870.548,24	0,87



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Trasferimenti Regionali	597.070,30	590.356,38	562.403,20	562.403,20
	1.166,15	1.153,04	1.098,44	1.098,44
Popolazione	512	512	512	512



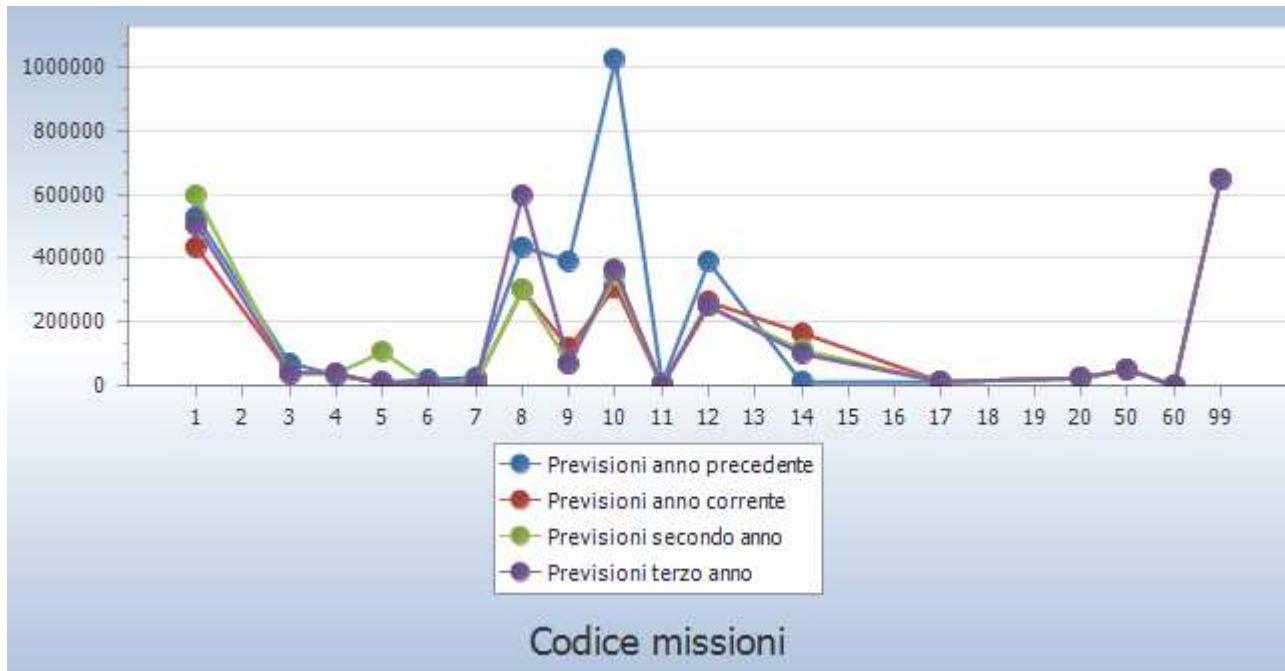
Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020						
	Titolo	Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.028,50	8.130,04	22.500,08	24.954,18	20.297,51
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	243,61	7.877,25
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	3.000,00	1.628,28	14.094,61
4	Entrate in conto capitale	16.679,19	0,00	8.606,50	32.504,91	141.088,69
6	Accensione Prestiti	626,04	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	38,57
	Totale	48.333,73	8.130,04	34.106,58	59.330,98	183.396,63
						333.297,96

5. Analisi della spesa

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Ogni ulteriore specificazione sarà contenuta nel PEG approvato successivamente al Bilancio di Previsione. Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2021/2023.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
	316.246,44	402.533,83	531.556,67	434.354,90	596.003,66	506.403,66	-18,29	
3 Ordine pubblico e sicurezza								
	37.577,05	36.755,42	71.518,56	40.559,00	40.559,00	40.559,00	-43,29	
4 Istruzione e diritto allo studio								
	40.414,48	44.371,38	32.907,99	38.923,02	38.923,02	38.923,02	+18,28	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali								
	85.301,99	60.703,18	9.955,37	5.234,96	105.234,96	5.234,96	-47,42	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
	55.911,68	6.042,71	20.421,90	6.414,70	6.414,70	6.414,70	-68,59	
7 Turismo								
	16.007,94	28.126,50	25.662,32	8.062,32	8.062,32	8.062,32	-68,58	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
	145.271,04	50.720,87	435.383,52	300.000,00	300.000,00	600.000,00	-31,10	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
	111.141,06	148.105,65	391.778,22	118.546,00	70.546,00	70.546,00	-69,74	
10 Trasporti e diritto alla mobilita'								
	271.560,15	368.667,19	1.023.806,36	311.192,81	342.892,00	362.892,00	-69,60	
11 Soccorso civile								
	9.500,00	1.793,40	7.913,90	0,00	0,00	0,00	0,00	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
	269.695,80	256.658,26	388.195,71	263.271,25	250.109,36	249.609,36	-32,18	
14 Sviluppo economico e competitivita'								
	0,00	616,19	11.295,24	166.212,00	112.485,00	100.000,00	+1.371,52	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
	10.951,55	10.309,92	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00	

20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	24.380,73	24.772,42	23.422,42	23.522,42	+1,61
50	Debito pubblico						
	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	0,00
60	Anticipazioni finanziarie						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi						
	167.489,58	159.192,69	651.000,00	651.000,00	651.000,00	651.000,00	0,00
Totale	1.588.449,56	1.625.977,99	3.689.657,29	2.432.424,18	2.609.533,24	2.727.048,24	



Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	361.354,90	73.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	40.559,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	38.923,02	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.184,96	50,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.414,70	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	8.062,32	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.546,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	37.442,00	273.750,81	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	253.271,25	10.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	166.212,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	24.772,42	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	25.294,17	0,00	0,00	26.086,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	887.324,74	868.012,81	0,00	26.086,63	0,00

In questa tabella sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

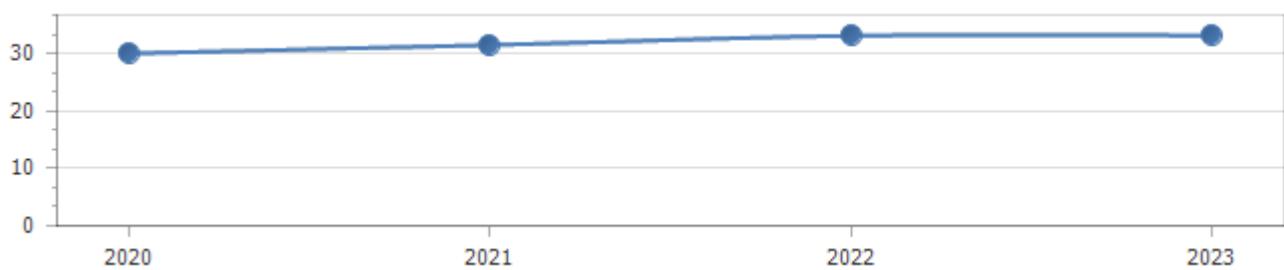
L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

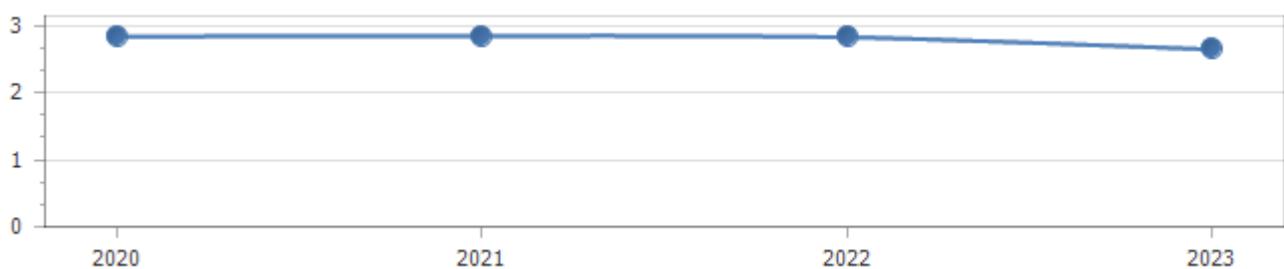
In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa di personale	279.599,77	30,10	275.877,71	31,57	275.316,38	33,19
Spesa corrente	928.872,92		873.776,16		829.448,14	

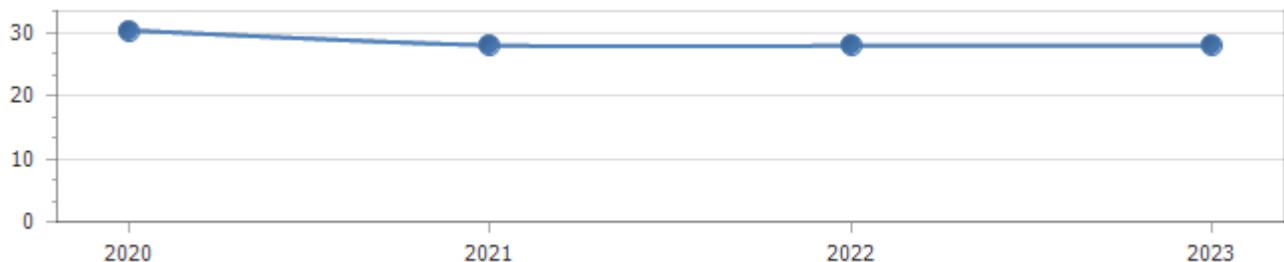


Spesa per interessi sulle spese correnti						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Interessi passivi	26.680,98	2,84	25.294,17	2,85	23.829,28	2,83
Spesa corrente	939.793,52		887.324,74		842.996,72	



Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

Trasferimenti correnti	284.880,27	30,31	248.214,27	27,97	235.052,38	27,88	234.552,38
Spesa corrente	939.793,52		887.324,74		842.996,72		841.449,31



Spesa in conto capitale pro-capite						
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.074.163,95	4.051,10	868.012,81	1.695,34	1.087.985,00	2.124,97
Popolazione	512		512		512	512



Indicatore propensione investimento							
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023
Spesa c/capitale	2.074.163,95	68,26	868.012,81	48,73	1.087.985,00	55,55	1.205.500,00
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	3.038.657,29		1.781.424,18		1.958.533,24		2.076.048,24



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	0,00	0,00	4.749,99	2.449,17	76.317,91	83.517,07
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	767.366,08	767.366,08
Totale		0,00	0,00	4.749,99	2.449,17	843.683,99	850.883,15

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	282.494,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	584.990,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	35.632,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	903.117,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	90.311,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	25.294,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	2.673,53
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	67.691,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	455.369,17
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	455.369,17
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi								
Programma 01.01 Organi istituzionali								
	Finalità							
	Assistere gli organi politici di governo: Sindaco, Giunta Comunale e Consiglio Comunale al fine di favorire il pieno svolgimento della programmazione politica.							
	Obiettivi							
	Migliorare la comunicazione istituzionale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	33.855,70	33.278,43	30.262,62	36.925,52	29.731,28	29.497,28	+22,02	

Programma 01.02 Segreteria generale

Finalità									
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.									
Obiettivi									
Segreteria Generale: controlli interni, piano anticorruzione, semplificazione, predisposizione del PEG e del piano delle performance.									
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020			
			Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020				
Impegni			Previsioni						
96.385,39			125.311,66			-4,23			
120.007,00							109.772,00	109.772,00	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato									
Finalità									
Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende la gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione contabile e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.									
Obiettivi									
Gestione della contabilità economica patrimoniale. Attivazione del portale PAGO PA.									
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020			
			Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020				
Impegni			Previsioni						
52.876,37			55.212,89			+8,28			
59.781,92			59.781,92			60.415,92			

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali									
Finalità									
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale di competenza dell'Ente. Comprende altresì le spese relative ai rimborsi di imposta e le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi.									
Obiettivi									
Gestione delle entrate tributarie: bollettazione TARI anno 2020 e verifiche denunce fiscali ed emissione avvisi di accertamento per i tributi relativi all'anno 2015.									
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020			
			Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020				
Impegni			Previsioni						
37.915,07			36.640,97			-8,97			
33.354,00			33.304,00			33.304,00			

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali								
Finalità								
Amministrazione del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali e le spese per la tenuta degli inventari.								
Obiettivi								
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali: manutenzioni ordinarie, operazioni per il rispetto delle norme regionali antincendio (sfalcio).								
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020		
			Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020			
Impegni			Previsione 2021					
Esercizio 2018			Esercizio 2019			Esercizio 2020		

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.935,30	91.779,11	133.637,94	74.026,00	269.026,00	179.026,00	-44,61

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Finalità								
	Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: - gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.);- le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità.								
	Obiettivi								
	Amministrare e gestire le attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.L. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione - adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali, provvedere ad aggiudicare gli incarichi professionali per le opere di interesse dell'amministrazione.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020		
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023				
Impegni	Impegni	Previsioni	56.501,45	63.648,51	87.467,38	78.955,46	68.096,46	68.096,46	-9,73

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Finalità								
	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende inoltre le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici; Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.								
	Obiettivi								
	Gestire le eventuali elezioni.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020		
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023				
Impegni	Impegni	Previsioni	5.779,01	9.972,26	13.185,91	8.916,00	8.916,00	8.916,00	-32,38

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).						
	Obiettivi						
	Provvedere alla gestione del sistema informatico dell'ente, tramite la gestione del centro elettronico, gestire l'assistenza informatica, l'amministratore di sistema, la manutenzione dei software in dotazione dell'ente e provvedere, se si verifica il caso, alla fornitura di postazioni di lavori e software al fine di garantire al meglio il funzionamento dell'ente.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					

	0,00	2.142,00	540,80	0,00	0,00	0,00	0,00
--	------	----------	--------	------	------	------	------

Programma 01.10 Risorse umane

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per: la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; il reclutamento del personale; la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.							
	Obiettivi							
	Garantire al meglio la formazione del personale, provvedere alla gestione del concorso per l'istruttore tecnico direttivo e alla relativa immissione in servizio.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	11.659,46	14.753,51	32.007,05	16.476,00	16.476,00	16.476,00	-48,52	

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.							
	Obiettivi							
	Gestire le commissioni di gara, le eventuali spese legali ed il nucleo di valutazione dell'ente.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	338,69	934,81	17.289,45	5.913,00	900,00	900,00	-65,80	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	316.246,44	402.533,83	531.556,67	434.354,90	596.003,66	506.403,66		

Programmi

Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa

	Finalità							
							Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico			Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
Impegni	Impegni	Previsioni						
37.577,05	36.755,42	36.518,56	40.559,00	40.559,00	40.559,00	+11,06		

Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana

	Finalità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018			Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni			Impegni	Previsioni				
0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	37.577,05	36.755,42	71.518,56	40.559,00	40.559,00	40.559,00		

Programmi

Programma 04.01 Istruzione prescolastica

	Finalità						
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni	799,68	4.893,58	1.276,00	1.300,00	1.300,00
							+1,88

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Finalità						
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Obiettivi						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni	39.614,80	38.675,00	31.631,99	37.623,02	37.623,02
							+18,94

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Finalità						
	Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.						Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	802,80	0,00	0,00	0,00
							0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	40.414,48	44.371,38	32.907,99	38.923,02
Totale							38.923,02

Programmi

Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
	2.228,17	1.288,61	3.795,93	2.292,96	102.292,96	2.292,96	-39,59	

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Finalità						
	Trend storico						
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	83.073,82	59.414,57	6.159,44	2.942,00	2.942,00	2.942,00	-52,24

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	85.301,99	60.703,18	9.955,37	5.234,96	105.234,96	5.234,96		

Programmi

Programma 06.01 Sport e tempo libero

	Finalità							
							Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico			Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
Impegni	Impegni	Previsioni						
55.096,98	5.228,01	19.607,20	5.600,00	5.600,00	5.600,00	-71,44		

Programma 06.02 Giovani

	Finalità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018			Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni			Impegni	Previsioni				
814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	814,70	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018			Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Impegni	Impegni	Previsioni						
Totale	55.911,68	6.042,71	20.421,90	6.414,70	6.414,70	6.414,70	6.414,70	

Programmi

Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

	Finalità							
							Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico			Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
Impegni	Impegni	Previsioni						
16.007,94	28.126,50	25.662,32	8.062,32	8.062,32	8.062,32	-68,58		

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni					
Total	16.007,94	28.126,50	25.662,32	8.062,32	8.062,32	8.062,32	

Programmi

Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edili. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).							
Obiettivi							
Avviare le attività di progettazione per gli interventi previsti nel programma triennale dell OO.PP. Gestire tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviate negli anni precedenti.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
145.271,04	50.720,87	435.383,52	300.000,00	300.000,00	600.000,00	-31,10	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Totale	145.271,04	50.720,87	435.383,52	300.000,00	300.000,00	600.000,00	

Programmi

Programma 09.01 Difesa del suolo

Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	117.868,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti

Finalità									
	Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, dei mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.								
	Obiettivi								
	Gestire il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e predisporre il nuovo bando nel 2021.								
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
	Impegni	Impegni	Previsioni	65.092,66	65.771,03	68.206,08	70.977,00	67.977,00	67.977,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato

Finalità										
	Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura diacqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici.									
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020			
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023				
	Impegni	Impegni	Previsioni	2.218,85	2.218,85	2.218,85	2.219,00	2.219,00	2.219,00	+0,01

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.						
	Obiettivi						
	Gestire i fondi relativi ai progetti della RAS per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio boschivo dell'ente, tramite i cosiddetti "Cantieri verdi".						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	2021 rispetto all'esercizio 2020
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.829,55	80.115,77	203.484,85	45.350,00	350,00	350,00	-77,71

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	111.141,06	148.105,65	391.778,22	118.546,00	70.546,00	70.546,00		

Programmi

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carri. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui anche le strade extraurbane. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>							
Obiettivi							
<p>Gestire tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie per il miglioramento della viabilità urbana ed extraurbana. Gestire gli impianti di illuminazione pubblica. Procedere all'affidamento della progettazione degli interventi previsti nel piano triennale delle OO.PP. al fine di reperire i fondi, eventualmente anche con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che si rendesse applicabile.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	271.560,15	368.667,19	1.023.806,36	311.192,81	342.892,00	362.892,00	-69,60

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	271.560,15	368.667,19	1.023.806,36	311.192,81	342.892,00	362.892,00		

Programmi

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

	Finalità							
							Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico			Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023			
Impegni	Impegni	Previsioni						
9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali

	Finalità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018			Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni			Impegni	Previsioni				
0,00	1.793,40	7.913,90		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Esercizio 2018			Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Totale	9.500,00	1.793,40	7.913,90	0,00	0,00	0,00		

Programmi

Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.			Previsione 2021			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico		Programmazione pluriennale						
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Impegni	Previsioni	Previsione 2022	Previsione 2023		
19.000,00	23.000,00	14.875,34		875,34	8.536,00	8.036,00	-94,12	

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombendenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.						
Trend storico		Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Impegni	Previsioni	Previsione 2022	Previsione 2023	
131.529,10	151.779,83	154.414,16		154.993,73	144.124,36	144.124,36	+0,38

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistierli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombendenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.				Previsione 2021		
Trend storico		Programmazione pluriennale					
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Impegni	Previsioni	Previsione 2022	Previsione 2023	
53.442,15	4.351,84	16.519,32		32.550,00	26.550,00	26.550,00	+97,04

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

	Finalità							
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.			Previsione 2021			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Trend storico		Programmazione pluriennale						
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Impegni	Previsioni	Previsione 2022	Previsione 2023		

	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.000,00	14.000,00	38.968,89	29.953,18	6.000,00	6.000,00	-23,14

Programma 12.06 Interventi per il diritto alla casa

	Finalità						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Finalità						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	63.177,65	62.877,37	62.958,00	34.189,00	54.189,00
	63.177,65	62.877,37	62.958,00	34.189,00	54.189,00	54.189,00	-45,70

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Finalità						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	546,90	649,22	100.460,00	10.710,00	10.710,00
	546,90	649,22	100.460,00	10.710,00	10.710,00	10.710,00	-89,34

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
Impegni	Impegni	Previsioni	269.695,80	256.658,26	388.195,71	263.271,25	250.109,36
Totale	269.695,80	256.658,26	388.195,71	263.271,25	250.109,36	249.609,36	

Programmi

Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato

	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	166.212,00	112.485,00	100.000,00	+1.371,52
Totale	0,00	616,19	11.295,24	166.212,00	112.485,00	100.000,00	

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	166.212,00	112.485,00	100.000,00	
Totale	0,00	616,19	11.295,24	166.212,00	112.485,00	100.000,00	

Programmi

Programma 17.01 Fonti energetiche

	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, inclusel'energia elettrica e il gas naturale						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00
	10.951,55	10.309,92	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
Totale	10.951,55	10.309,92	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	

Programmi

Programma 20.01 Fondo di riserva

Finalità							
Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.							
Obiettivi							
Garantire con il fondo di riserva (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) e il fondo di riserva di cassa, così come previsto dalla legge, l'eventuale necessità di reperire delle risorse nel momento in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa correnti si rivelino insufficienti.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	7.940,00	7.900,00	6.550,00	6.650,00	-0,50	

Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità							
Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.							
Obiettivi							
Garantire l'istituzione del fondo credito di dubbia esigibilità per proteggersi dalla possibilità che eventuali entrate previste non vengano realizzate. Tale accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	10.920,60	13.548,58	13.548,58	13.548,58	+24,06	

Programma 20.03 Altri fondi

Finalità							
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.							
Obiettivi							
Sempre al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri sono stati istituiti due fondi, uno per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e l'altro per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco. Tali accantonamenti non sono soggetti ad impegni e finiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato da applicarsi nel momento dei rinnovi contrattuali e alla cessazione del mandato elettorale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	5.520,13	3.323,84	3.323,84	3.323,84	-39,79	

Finalità							
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi.							
Obiettivi							
Sempre al fine di garantire gli equilibri di bilancio presenti e futuri sono stati istituiti due fondi, uno per il rinnovo contrattuale dei dipendenti e l'altro per il pagamento dell'indennità di fine mandato del sindaco. Tali accantonamenti non sono soggetti ad impegni e finiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato da applicarsi nel momento dei rinnovi contrattuali e alla cessazione del mandato elettorale.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni					
Totale	0,00	0,00	24.380,73	24.772,42	23.422,42	23.522,42	

Programmi

Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Finalità						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	25.294,17	23.829,28	22.281,87	-5,20	
29.236,65	27.993,81	26.680,98					

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	Finalità						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023		
Impegni	Impegni	Previsioni	26.086,63	27.551,52	29.098,93	+5,61	
22.144,15	23.386,99	24.699,82					

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni	51.380,80	51.380,80	51.380,80	
Totale	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	51.380,80	

Programmi

Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Programmi

Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità											
Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.											
Obiettivi											
Nessun obiettivo strategico ma necessità di gestire le partite di giro e le spese per conto terzi.											
Trend storico	Esercizio 2018		Esercizio 2019		Esercizio 2020		Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020	
	Impegni		Impegni		Previsioni		Previsione 2021		Previsione 2022		
	167.489,58		159.192,69		651.000,00		651.000,00		651.000,00		651.000,00

Trend storico	Esercizio 2018			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020				
	Esercizio 2019		Esercizio 2020		Previsione 2021						
	Impegni		Impegni		Previsioni						
Totale	167.489,58		159.192,69		651.000,00		651.000,00		651.000,00		

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Inoltre in base all'art 21 del D.lgs. 50/2016 " Codice dei Contratti", le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, i quali contengono l'elenco degli acquisti di importo unitario stimati pari o superiore a € 40.000,00. Il programma deve essere coerente con i documenti programmati dell'ente e con il Bilancio di Previsione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 17.11.2020 è stato approvato lo schema del programma triennale delle OO.PP. 2021/2023 e l'elenco annuale 2021 nonché' il programma biennale forniture e servizi 2021/2022, successivamente aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n.1 del 14.01.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente DUP le schede del 'Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 che si intendono approvate con il presente atto all'allegato 1.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione

del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonchè il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.____ del ____/03/2021 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno di personale 2021/2022/2023 - ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente DUP.

6. Programma triennale delle opere pubbliche.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	555.000,00	900.000,00	1.049.947,76	2.504.947,76
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	555.000,00	900.000,00	1.049.947,76	2.504.947,76

Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
0016024091720160003			1		2020	LODDO LUCIANO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
20	91	100	ITG26	Nuova costruzione	Difesa del suolo	RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELL'ABITATO		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno	Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
300.000,00		300.000,00	600.000,00			1.200.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			AQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA	
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
0016024091720210003			2		2021	LODDO LUCIANO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
20	91	100	ITG26	Completamento	Infrastrutture per attività industriali	REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno	Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
135.000,00		100.000,00	100.000,00			335.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			AQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA	
				Importo	Tipologia			
					Completamento			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
0016024091720210004			3	D17J21000000001	2021	LODDO LUCIANO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
20	91	100	ITG26	Nuova costruzione	Marittime lacuali e fluviali	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno	Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
		200.000,00	120.000,00			320.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			AQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA	
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
0016024091720210005			4	D19Y21000010001	2021	LODDO LUCIANO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
20	91	100	ITG26	Nuova costruzione	Stradali	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno	Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
120.000,00		100.000,00	119.947,76			339.947,76		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia			
					Nuova costruzione			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
0016024091720210006			5	D11E21000000001	2021	LODDO LUCIANO	Si	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
20	91	100	ITG26	Completamento	Edilizia sociale e scolastica	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno		Secondo anno	Terzo anno		Annualità successive	Importo complessivo		
		200.000,00	110.000,00			310.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento			Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato			Aquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
				Importo	Tipologia			
					Completamento			

Totale stima dei costi degli interventi								
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo				
555.000,00	900.000,00	1049947,76	0,00	2.504.947,76				
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi			Totale apporto di capitale privato					
0,00			0,00					

Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023						
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE						
(scheda E - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)						
Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento		Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
0016024091720210003		REALIZZAZIONE DEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOC. SCALA 'E SA FURCA ZONA LAVORI D3 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PRIMO STRALCIO FUNZIONALE		LODDO LUCIANO	135.000,00	335.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
					Codice AUSA	denominazione
Completamento d'opera	Massima	Si	Si	Progetto definitiva	0000155402	COMUNE DI USSASSAI
Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento		Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
0016024091720210004	D17J21000000001	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL RIO SAN GEROLAMO IN LOCALITA' FRUMINI		LODDO LUCIANO		320.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
					Codice AUSA	denominazione
Qualità ambientale	Massima	Si	Si	Progetto preliminare	0000155402	COMUNE DI USSASSAI
Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento		Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
0016024091720210005	D19Y21000010001	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE NIALA		LODDO LUCIANO	120.000,00	339.947,76
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
					Codice AUSA	denominazione
Qualità ambientale	Massima	Si	Si	Progetto preliminare	0000155402	COMUNE DI USSASSAI
Codice unico intervento - CUI	Codice CUP	Descrizione intervento		Responsabilità del procedimento	Importo annualità	Importo intervento
0016024091720210006	D11E21000000001	MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO EX SCUOLA ELEMENTARE		LODDO LUCIANO		310.000,00
Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento	
					Codice AUSA	denominazione
Completamento d'opera	Massima	Si	No	Progetto preliminare	0000155402	COMUNE DI USSASSAI

Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo

7. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2021/2022

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	50.000,00	50.000,00	100.000,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
Totale	50.000,00	50.000,00	100.000,00

Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2021/2022**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI	Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito		
00160240917202100001	00160240917		2021		
Annualità nella quale di prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi		
2016	D17B20000830004		No		
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto		
	No		20		
Settore	CPV		Descrizione dell'acquisto		
Servizi	90500000-2		SERVIZI DI RACCOLTA TRASPORTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	LUCIANO LODDO			60	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000155402	COMUNE DI USSASSAI			5 Modifica ex art. 7 c. 9	

Totale costi				Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
50.000,00	50.000,00	0,00	100.000,00	0,00	

**Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo**

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi
2021/2022**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

**Il referente del programma
Ing. Luciano Loddo**

8. Equilibri di bilancio.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare costantemente le entrate e le spese al fine di mantenere gli equilibri generali del bilancio pur considerando tra le entrate l'avanzo di amministrazione. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, gli stessi sono previsti su base prudenziale per quanto attiene alle Entrate, mentre vengono considerate tutte le spese; la gestione dovrà essere indirizzata ad incamerare gli importi indicati nelle previsioni di bilancio, in particolar modo per quanto riguarda la riscossione dei tributi.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		818.186,60			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	898.501,42	870.548,24	870.548,24	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	887.324,74	842.996,72	841.449,31	
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		13.548,58	13.548,58	13.548,58	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	26.086,63	27.551,52	29.098,93	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-14.909,95	0,00	0,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	14.909,95	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	868.012,81	1.087.985,00	1.205.500,00	

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	868.012,81	1.087.985,00	1.205.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	14.909,95	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-14.909,95	0,00	0,00

9. Vincoli di finanza pubblica.

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i vincoli di finanza pubblica (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'Ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”, hanno sostituito la previgente disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017.

In applicazione di tale disciplina, l'Ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza mista, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale.

Poiché sono considerate le sole entrate e spese finali, per il 2018 il legislatore ha inizialmente confermato, rispetto alla previgente disciplina, l'esclusione dalle entrate utili dell'avanzo di amministrazione e dell'accensione di prestiti e, dalle spese rilevanti, delle quote capitale di rimborso prestiti e dello stanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre ha incluso, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la Corte Costituzionale che, con sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha dichiarato incostituzionale l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto la disciplina del c.d. “pareggio di bilancio”. In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, *<<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>*

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

<<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

<<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito). Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

—<<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito; —sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);

—il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni “esercizio di riferimento” e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

—nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti “del territorio” al fine di assicurarne il rispetto; —nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio – fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta dei dati e delle informazioni attualmente disponibili, non si segnalano criticità specifiche in ordine al raggiungimento, nei prossimi esercizi, degli equilibri di bilancio e complessivo.

Il dettaglio degli importi relativi agli equilibri di bilancio saranno come di consueto contenuti nello schema di bilancio 2021/2023 e relativi allegati, in particolare nella Nota integrativa.